

MUSICA

Antonello Mallaci in "Di Nuovo" racconta la fine di un amore

«Come fanno i miei occhi a non accorgersi. Come ha fatto il mio cuore a non difendersi. C'è una parte di me che non puoi prendere sai» canta Antonello Mallaci in "Di nuovo", il suo nuovo singolo che - con lo stile della migliore tradizione melodica italiana - racconta della fine di un amore. Un sogno che si trasforma in dolore.

«Nella mia vita c'è stata sempre la musica», dice. Nato artisticamente come speaker nei primi anni Ottanta, per la sua voce tipicamente "radiofonica" viene chiamato per registrare molte pubblicità. «In quegli anni - racconta - andavano molto di moda le pubblicità cantate e fu in quelle occasioni che cominciai a cantare». La sua passione prese corpo a Milano dove Antonello Mallaci era andato a vivere per ragioni di lavoro. Nei locali di Brera fece molta esperienza ed ebbe la possibilità di collaborare con bravi musicisti. Ma di cosa parla il nuovo brano e perché la scelta di un tema così delicato? «Quando mi sono seduto con i due autori, Castro e Paviani, per decidere di cosa parlare nel nuovo brano - racconta - ci siamo chiesti: parliamo d'amore? Funziona sempre! Ma è stato fatto un miliardo di volte. E di cosa allora? Sapevamo bene che quando si scrive



un brano occorre affrontare argomenti che toccano il cuore, che parlano di esperienze quotidiane. C'erano tante ipotesi sul tavolo. Ma poi abbiamo detto, parliamo di una delle piaghe della società moderna, della fine di una storia d'amore, della separazione. Di una storia al termine della quale uno dei due diventa tossico per l'altro, talmente tanto da fargli decidere di mollare tutto e ripartire, appunto, "di nuovo". L'inciso dice infatti "lasciami partire mentre rido verso il sole". Inteso come rinascita». Antonello Mallaci ha la musica per compagna. «È un'amica sincera, c'è qualcosa che mi lega spontaneamente e profondamente a lei. In autunno - dice - uscirà un altro mio inedito che parla proprio di questo amore che ho per la musica». A differenza di molti cantanti che seguono artisti stranieri, Antonello Mallaci ha sempre preferito modelli artistici italiani. Oggi è impegnato con bravi musicisti in due progetti che lo portano in diversi teatri, piazze e locali della Sicilia e non solo. Il primo è la Piper Band che propone le inossidabili canzoni della migliore tradizione musicale italiana dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, il secondo è il tributo ai Pooh. «Formazione - dice - che mi è sempre piaciuta e che ho sempre seguito».

SILVIO BRECI

uasi,
nse-
ale».
i Ca-
chia,
del-
liche
per
Len-
rtez-
ante
1542,
al-
abi-
i alle
osse
e del
rchi,
con-
An-
su "I
abil-
ione
adre
otta
anta
a del
una
acu-
nche
suo
nfi-
orio
mi-
uffi-
e ed
arzo
ione
ione
to. ●

ran-
det-
simo
24 a
icre-
arti-
ni in
rna-
e at-
we è
lo da
ore",
ome

ETTO